



FEDERAZIONE CRICKET ITALIANA

C.O.N.I. – Disciplina Associata

REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO 2006 - SERIE A

Approvato dal C.F. della F.Cr.I. con deliberazione n. 10 del 11/03/2006 (Allegato 10)

NORME GENERALI

Art. 1

1. La competizione è denominata Campionato Italiano 2006 – Serie A.

Art. 2

1. Partecipano al Campionato le A.S.A. aventi acquisito diritto nei Campionati precedenti e quelle ammesse dal Consiglio Federale della Federazione Cricket Italiana. Dette A.S.A. sono tenute a partecipare al Campionato prendendo parte a tutti gli incontri loro assegnati dal Calendario e schierando, in ogni occasione, la miglior formazione disponibile ai sensi degli artt. 8, 12, 65 e 71 del Regolamento Gare e Campionati (Reg. G. e C.)

Art. 3

1. Il numero minimo di giocatori con cui una A.S.A. potrà schierarsi in campo in una partita di Campionato, potendo dare inizio regolarmente alla stessa, è 10, in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 15 del Reg. G. e C., di cui almeno 6 in possesso di cittadinanza italiana o equiparati a tale status in base alle vigenti norme federali.
2. Le A.S.A. potranno schierare un massimo di 4 tesserati a partita non in possesso di cittadinanza italiana, purché in regola con quanto richiesto dalla legge, dei quali almeno 2 residenti in Italia da 7 anni.
3. L'assenza di 1 giocatore comporterà una penalità di 3 punti in classifica per la A.S.A. in difetto.
4. L'inadempienza ai commi precedenti del presente articolo comporterà per la A.S.A. in difetto la sconfitta a tavolino per 200 punti a 0, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Giustizia e Disciplina, e, se ospitante, un'ammenda fino ad un massimo di Euro 1.000 (mille) con indennizzo equivalente all'ammenda da corrispondersi alla squadra danneggiata, ai sensi dell'art. 23 del Reg. Giust. e Disc., nonché una penalizzazione fino ad un massimo di dodici punti nella classifica del girone di competenza limitatamente alla sola fase preliminare. Le ammende pecuniarie sopra riportate s'intendono ridotte del 50% in caso d'inadempienza della squadra ospitata.
5. Una A.S.A. che dovesse risultare recidiva nell'inadempienza al presente articolo sarà automaticamente sospesa dal prendere ulteriormente parte al Campionato e retrocessa all'ultimo posto in classifica nella fase preliminare, ferme restando tutte le sanzioni di cui ai commi precedenti per gli incontri non disputati, anche successivamente alla sospensione.

Art. 4

1. Il Campionato 2006 si svolgerà con la formula del girone unico all'italiana di andata e ritorno per una durata complessiva di 10 giornate di gara con inizio domenica 7 maggio e termine domenica 9 luglio.
2. Alla fine del Campionato la A.S.A. prima classificata sarà proclamata Campione d'Italia.
3. In caso di parità in classifica fra due o più A.S.A., per l'assegnazione del titolo, varrà la classifica determinata dagli scontri diretti. Perdurando la parità, si procederà a spareggio in campo neutro designato dal Presidente della Federazione domenica 10 luglio con inizio alle ore 12.00.
4. La A.S.A. ultima classificata sarà tenuta ad incontrare in un play out la squadra vincente il Campionato di Serie B, o in caso di rinuncia la seconda classificata. Tale incontro che si terrà sul campo della A.S.A. di Serie A domenica 8 ottobre con inizio alle ore 10.00 sarà interamente regolamentato e dovrà svolgersi secondo quanto previsto dal presente Regolamento cui, pertanto, la A.S.A. di serie B dovrà conformarsi nel caso voglia disputarlo.

Art. 5

1. Tutti gli incontri del Campionato 2006 si disputeranno nel giorno fissato dal calendario ufficiale della F.Cr.I., ovvero riportato sull'Annuario del cricket italiano 2006, ai sensi dell'art. 5 del Reg. G. e C. con inizio alle ore 12.00.
2. In presenza di oggettive cause di forza maggiore, documentate, potrà essere concessa la disputa d'incontri in campo neutro o, qualora ciò non fosse possibile, l'inversione di campo, fermo restando il pieno consenso della A.S.A. originariamente ospitata, il cui eventuale rifiuto dovrà essere, parimenti, documentato.
3. Sarà, comunque, a carico della A.S.A. originariamente ospitante ogni eventuale aggravio economico a carico della squadra ospitata e del GIAC, ferma restando la responsabilità per tutti gli oneri spettanti alla A.S.A. ospitante.
4. Parimenti, in presenza di oggettive e dimostrate esigenze di viaggio dovute esclusivamente al trasporto pubblico, tanto per la A.S.A. ospitata quanto per il GIAC, segnalate con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo sulla data fissata per la disputa dell'incontro la concessione dello spostamento dell'orario dell'incontro sarà automatico a meno

di motivata opposizione al riguardo da parte della A.S.A. ospitante entro 3 (tre) giorni dalla richiesta, fa fede la data di spedizione del telefax o della e-mail.

PROCEDURE PRELIMINARI ALL'INCONTRO

Art. 6

1. Allo scopo d'assicurare l'arrivo al campo nei tempi previsti dall'art. 7 del presente Regolamento degli arbitri sprovvisti di propri mezzi di trasporto, è fatto obbligo alla A.S.A. ospitante d'indicare entro il 31 marzo 2006 un punto di raccolta, servito da mezzo di trasporto pubblico come luogo d'incontro e di rilascio degli arbitri che facessero richiesta in tal senso. L'orario di raccolta dovrà essere fissato in modo che l'arbitro possa essere al campo almeno 45 minuti prima dell'orario d'inizio fissato per la partita. Parimenti, la ASA ospitante dovrà garantire il rilascio dell'arbitro nel medesimo luogo entro e non oltre 1 ora dopo il termine della partita.
2. L'eventuale richiesta di trasporto da parte dell'arbitro sarà contenuto nel foglio di designazione emesso dal Responsabile Nazionale del GIAC entro e non oltre le ore 18.00 del giovedì precedente la gara.
3. Risulterà condizione inderogabile per la validità della richiesta che l'arrivo dell'arbitro al luogo d'appuntamento designato dall'ASA sia previsto con mezzo pubblico documentato non oltre 90 (novanta) minuti prima dell'orario d'inizio previsto per la gara.
4. L'inadempienza al presente articolo comporta per la A.S.A. in difetto le sanzioni previste dall'articolo 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.

Art. 7

1. Entrambi gli arbitri devono essere presenti al campo almeno 40 minuti prima dell'orario d'inizio previsto dell'incontro.
2. Sulla presentazione mancata o tardiva di uno o di entrambi gli arbitri designati ad officiare l'incontro oltre 30 (trenta) minuti dopo l'orario d'inizio previsto per la gara dispone l'art. 52 del Reg. G. e C.
3. Più specificamente, la gara verrà recuperata nella data ad ora fissata dal C.F., sentite le due A.S.A. interessate, ad alle stesse verrà assegnato un indennizzo, forfetario di Euro 250,00 (duecentocinquanta/00) per la A.S.A. ospitante e chilometrico di Euro 1,00 (uno/00) a chilometro per la squadra ospite, di cui il 50% a carico del GIAC se dimostrata la responsabilità da parte degli arbitri designati.
4. Circostanze eccezionali che permettano l'inizio dell'incontro nonostante l'arrivo tardivo degli arbitri al campo dovranno essere comunicate dagli arbitri stessi alla A.S.A. ospitante e/o al campo da gioco almeno 35 minuti prima dell'inizio previsto dell'incontro.
5. In caso di successivo arrivo di uno o entrambi gli arbitri, questi potranno officiare l'incontro già iniziato solo in caso di assenso, da annotarsi sul referto di gara controfirmato dai capitani da parte delle due A.S.A.
6. I medesimi casi eccezionali che dovessero verificarsi dopo l'inizio dell'incontro consentiranno la sua continuazione e fine in deroga a quanto previsto nel presente Regolamento. Tali casi dovranno essere comunicati immediatamente dagli arbitri alla due A.S.A., ferma restando il diritto di ciascuna di queste a non voler proseguire l'incontro, nel qual caso varranno le disposizioni previste dall'art. 26 del presente Regolamento.

Art. 8

1. Almeno venti minuti prima dell'orario d'inizio della partita i dirigenti accompagnatori della A.S.A., o in loro assenza i capitani, consegneranno agli arbitri le rispettive formazioni, compilate in duplice copia sui moduli all'uopo predisposti o su carta intestata della A.S.A., allegati i cartellini, e documenti d'identità per i tesserati sprovvisti, dei giocatori, dei sostituti e degli addetti al punteggio (scorer) partecipanti all'incontro in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Reg. G. e C.. A seguito di ciò gli arbitri procederanno al riconoscimento individuale di ogni singolo giocatore, sostituto o scorer mediante appello nominale.
2. Parimenti, le ASA che avessero optato in tal senso, dovranno versare, la tassa di gara nella misura e modalità stabilite dal GIAC comprensiva della sovrattassa per il pagamento sul campo.
3. Trascorso il tempo limite, è prevista, in caso d'inadempienza di una sola A.S.A., la perdita d'ufficio del sorteggio. In caso d'inadempienza da parte di tutte e due le A.S.A. è prevista una sanzione di Euro 5,00 (cinque/00) ad A.S.A., per ogni minuto di ritardo fermo restando il sorteggio favorevole per la A.S.A. avente espletato per prima le formalità preliminari all'incontro
4. Una volta completata l'identificazione dei giocatori e sostituti non sarà consentito agli stessi, a meno di circostanze eccezionali da comunicarsi tempestivamente agli arbitri da parte del capitano della A.S.A., l'allontanamento, temporaneo o definitivo, dal campo di gioco, fino alla consegna del foglio segnapunti ad alla firma del Referto di gara successivo al termine della partita.
5. L'inadempienza a quanto sopra comporterà la non disputa o, in caso di partita iniziata regolarmente, l'immediata sospensione della gara e l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.
6. La consegna in duplice copia delle liste con allegati cartellini o documenti d'identità contenenti i nominativi di giocatori non presenti al campo al momento della consegna medesima, non sarà valida e comporterà un'ammenda di Euro 50 (cinquanta) a carico della squadra in difetto.

7. Trascorsi venti minuti dall'orario d'inizio previsto per l'incontro, la A.S.A., o le A.S.A., che non avrà espletato correttamente le formalità pre - gara subirà automaticamente le sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.
8. Circostanze eccezionali dovute alla A.S.A. in trasferta e limitate all'uso di mezzi pubblici di trasporto ed alla pubblica circolazione, che permettano la disputa dell'incontro sub - judge con inizio ritardato, dovranno essere comunicate agli arbitri dell'incontro stesso almeno 35 minuti prima dell'inizio previsto della gara.
9. In merito alla validità delle suddette circostanze ed alle eventuali sanzioni da applicare, si pronuncerà, in sede d'omologazione dell'incontro, il G.U. sulla base dei documenti prodotti a dimostrazione dello stato d'eccezionalità invocato.
10. I suddetti documenti potranno essere allegati al Referto di gara o, in caso diverso, dovranno essere fatti pervenire direttamente all'ufficio del G.U. entro e non oltre le ore 12.00 del mercoledì successivo all'incontro.

Art. 9

1. Sui compiti del Dirigente Accompagnatore, o in sua vece del capitano nelle funzioni specifiche, dispone l'art. 25 del Reg. G. e C.

Art. 10

1. Sui compiti dell'Addetto al Punteggio (Scorer) dispone l'art. 57 del Reg. G. e C.
2. In presenza di uno scorer ufficiale iscritto all'Albo, gli arbitri sono esentati dalla verifica del punteggio al termine di ogni over, ferma restando la loro facoltà di procedere alla verifica medesima in ogni caso lo ritengano opportuno.
3. I fogli segnapunti devono essere compilati in modo completo e corretto. In particolare l'indicazione del nome degli atleti deve corrispondere a quella indicata sulla lista di gara. Qualunque discrepanza o omissione ricadrà in quanto previsto dall'art. 42, comma 2, del presente Regolamento.
4. L'assenza dello scorer comporterà la non disputa della gara o, se a gara in corso, la sua immediata sospensione e l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.

Art. 11

1. La gare dovranno avere inizio nell'orario stabilito ai sensi dell'art. 5 del Reg. G. e C. con un limite di tolleranza di 5 minuti di ritardo sull'orario previsto.
2. Trascorso tale limite, è prevista una sanzione cumulativa e crescente a partire da Euro 1,00 (uno/00) per il primo minuto di ritardo fino ad un massimo di Euro 25,00 (venticinque/00) per il venticinquesimo minuto di ritardo per un totale massimo di Euro 325,00 (trecentoventicinque/00) a carico della A.S.A., ospitante a meno di manifesta responsabilità della A.S.A. ospitata, cui, in tal caso, andrà addebitata la sanzione.
3. Sempre ai sensi del sopra citato articolo, l'inizio delle partite non potrà subire un ritardo superiore a 30 minuti e la mancata presentazione di una A.S.A. sul campo, o l'impossibilità di dare inizio all'incontro, comporterà per la A.S.A. in difetto le sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.

Art. 12

1. I giocatori e gli organi di campo prendono parte all'incontro e si espongono a proprio rischio e pericolo, esonerando la F.Cr.I. e l'eventuale A.S.A. di appartenenza da qualsiasi responsabilità oltre i massimali assicurativi previsti dalle polizze federali.

Art. 13

1. Per poter disputare regolarmente una gara di Campionato, ciascun giocatore dovrà risultare regolarmente tesserato alla F.Cr.I. ai sensi degli artt. 94 - 123 del Regolamento Organico.
2. I tesserati sprovvisti di cartellino federale al momento della identificazione potranno farsi riconoscere mediante un documento d'identità personale e potranno giocare "sub-judice" ai sensi dell'art 23 del Reg. G. e C.
3. L'utilizzazione di uno o più giocatori non tesserati comporta automaticamente le sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.

Art. 14

1. Sui doveri della A.S.A. ospitante in materia d'ordine pubblico dispone l'art. 42 del Reg. G. e C.
2. Per le A.S.A. che volessero fare richiesta cumulativa e preventiva relativa a tutti gli incontri casalinghi loro assegnati dal calendario, è consentita la spedizione della copia di tale documento alla F.Cr.I., anche via telefax, purché l'invio del documento in questione avvenga entro e non oltre il 3 maggio 2006, fa fede il timbro postale o del telefax ricevente.
3. La mancata notifica dello svolgimento della partita al competente Commissariato di Zona di Pubblica Sicurezza non consentirà la disputa della stessa e comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento a carico della A.S.A. ospitante.

Art. 15

1. Sui doveri della A.S.A. ospitante in materia di servizio sanitario dispone l'art. 27 del Reg. G. e C.
2. La mancanza di assistenza sanitaria al campo per qualunque fase dell'incontro comporterà il mancato svolgimento o l'immediata e definitiva interruzione dello stesso con conseguente annullamento d'ufficio di quanto fino ad allora accaduto, con la conseguente irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento a carica della A.S.A. ospitante.

Art. 16

1. Per tutto quanto concerne il campo da gioco, le sue misure e la sua omologabilità, si fa espresso riferimento agli Artt. 29 - 46 del Reg. G. e C.
2. In particolare, la mancanza di servizi igienici, visibili o chiaramente indicati ad una distanza non superiore a metri 100 (cento) dal perimetro del campo o nel limite del comprensorio in caso di campo inserito in un centro sportivo, comporterà il mancato svolgimento dell'incontro con la conseguente irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento a carica della A.S.A. ospitante.

Art. 17

1. La A.S.A. ospitante sarà responsabile per la presenza al campo del tabellone segnapunti. La mancanza di tale strumento comporterà la non disputa dell'incontro e l'irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento a carica della A.S.A. ospitante.

Art. 18

1. L'aggiornamento del tabellone segnapunti sarà responsabilità della A.S.A. in battuta e dovrà essere effettuato in tempo reale.
2. In presenza di uno scorer ufficiale iscritto all'Albo, l'aggiornamento, previo accordo con gli arbitri, potrà aver luogo alla fine di ogni over.
3. Il mancato adempimento di tale compito comporterà per la A.S.A., in difetto, dopo un primo richiamo da annotarsi a referto da parte degli arbitri, una ammenda di Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni successiva singola interruzione causata al gioco.

Art. 19

1. Sulle attrezzature necessarie alla svolgimento del gioco dispongono gli artt. 35 – 38 del Reg. G. e C.
2. La mancata osservanza di quanto sopra comporterà la non disputa dell'incontro e l'irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento a carica della A.S.A. ospitante.

Art. 20

1. Sull'equipaggiamento ed abbigliamento dei giocatori dispongono gli artt. 17- 18 del Reg. G. e C.
2. Sono previste le seguenti ammende alle A.S.A. per gli atleti vestiti in modo non conforme, ossia con la divisa della propria squadra, sia essa bianca o colorata:
 - a) Euro 50,00 (cinquanta/00) per un giocatore non conforme;
 - b) Euro 100,00 (cento/00) per due giocatori non conformi;
 - c) Euro 100,00 (cento/00) a giocatore a partire dal terzo giocatore non conforme.
3. Un giocatore che dovesse risultare recidivo nel vestire in modo non conforme, sarà squalificato per una giornata di gara, scontabile con il pagamento di una penale di Euro 100,00 (cento/00).
4. In caso di ulteriore infrazione da parte del medesimo tesserato, questi sarà, squalificato per un'altra giornata da aggiungersi alla squalifica precedente e, quindi, dovrà scontare due turni. Inoltre la A.S.A. d'appartenenza del tesserato in difetto subirà un'ammenda di Euro 200,00 (duecento/00).

Art. 21

1. Sugli Organi di Campo dispongono gli artt. 49 - 57 del Reg. G. e C.

Art. 22

1. La A.S.A. ospitante sarà tenuta a fornire un collegamento telefonico, fisso o mobile, i cui estremi dovranno essere obbligatoriamente comunicati alla F.Cr.I., al GIAC ed alla squadra ospitata almeno 48 ore prima della disputa dell'incontro.
2. Tale servizio dovrà essere collocato a bordo campo presso il tavolo degli scorer a disposizione di arbitri e dirigenti federali da 30 (trenta) minuti prima dell'inizio dell'incontro fino a 30 (trenta) minuti dopo il termine dell'incontro.
3. E' consentita l'indicazione anche di due recapiti o la loro eventuale sostituzione, ferma restando l'immediata comunicazione alle sopra citate parti interessate. E' consentita la comunicazione degli estremi richiesti anche in via cumulativa per l'intero Campionato.
4. La mancanza di tale collegamento per qualunque fase dell'incontro comporterà il mancato svolgimento o l'immediata e definitiva interruzione dello stesso ed il suo annullamento d'ufficio con la conseguente irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento a carico della A.S.A. ospitante.

INTERRUZIONI NEL CORSO DELL'INCONTRO**Art. 23**

1. La durata dell'intervallo tra gli innings potrà essere al massimo di 40 (quaranta) minuti da concordarsi fra i due capitani delle A.S.A. In caso di disaccordo tra i capitani sulla durata dell'intervallo la decisione in merito spetterà insindacabilmente agli arbitri.
2. Ogni minuto di ritardo sull'inizio del secondo innings comporterà un'ammenda di Euro 5,00 (cinque/00) per entrambe le A.S.A. a meno di manifesta responsabilità di una delle due, nel qual caso la A.S.A. in difetto subirà una ammenda di Euro 15,00 (quindici/00) al minuto.
3. Eventuali richieste d'intervallo prolungato per motivi particolari o di forza maggiore andranno formulate con le stesse disposizioni previste per mutamenti di date ed orario degli incontri dall'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 24

1. In ogni innings saranno consentite un massimo di due pause per i drink la cui durata non potrà essere superiore a 5 minuti ciascuna e che potranno aver luogo, la prima, tra il 15° ed il 20° over di ciascun innings, e la seconda, fra il 30° ed il 35° over.
2. Durante tale pausa i giocatori e gli arbitri non potranno uscire dalla zona del fielding delimitato a 30 yard (27,3 metri) dal pitch senza l'espresso permesso degli arbitri e sarà compito dei sostituti designati sul Referto portare i drink e servirli nel luogo appositamente indicato dagli arbitri. L'inadempienza a quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale a carico dei giocatori in difetto.

Art. 25

1. In caso di infortunio ad un giocatore, la A.S.A. d'appartenenza dell'infortunato avrà 2 (due) minuti di tempo per provvedere alla sua sostituzione, ferma restando per gli arbitri la possibilità di prolungare la sosta per infortuni di estrema gravità da annotarsi specificatamente nel Referto di gara. Trascorso tale termine, a meno di espressa indicazione da parte degli arbitri nel Referto di gara sulla necessità del prolungamento dell'interruzione, è prevista una sanzione di Euro 5,00 (cinque/00) per ogni minuto di ritardo a carico della A.S.A., o delle A. S.A. inadempienti.
2. L'eventuale entrata in campo del servizio sanitario a seguito di incidente deve essere obbligatoriamente annotata dagli arbitri sul referto.

Art. 26

1. In caso di ritardato inizio per maltempo, verrà sottratto un over a ciascun innings per ogni otto minuti o per ogni frazione di tale periodo perso, con la franchigia di trenta minuti, compresi eventuali ritardi iniziali causati dalle A.S.A.
2. In caso d'interruzione per maltempo nel corso del primo innings e fino al limite massimo del termine del medesimo innings (quattro ore, compresa la franchigia di cui al comma precedente) verrà sottratto un over a ciascun innings per ogni otto minuti o per ogni frazione di tale periodo perso.
3. In caso d'interruzione per maltempo nel corso del secondo innings, verrà sottratto un over all'innings della A.S.A. in battuta per ogni quattro minuti o per ogni frazione di tale periodo perso.

Art. 27

1. Negli incontri per i quali è previsto il controllo anti doping da effettuarsi a fine partita, il sorteggio dei due nominativi, uno per A.S.A. da sottoporre a controllo sarà effettuato dal delegato sanitario della F.Cr.I. al termine del primo innings. Per tutto quanto concerne il prelievo del campione da analizzare si rinvia a quanto stabilito dal Regolamento Anti - doping.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO**Art. 28**

1. Gli incontri di Campionato saranno giocati secondo "The Laws of Cricket" del Marylebone Cricket Club (Code 2000) e "Le Leggi del Cricket" (Traduzione 2003) ed in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council, integrate dagli articoli seguenti del presente Regolamento.

Art. 29

1. Gli incontri consisteranno di due innings di 50 over ciascuno.

Art. 30

1. Sulle palle da gioco dispone l'art. 19 del Reg. G. e C.
2. Più specificamente, per il Campionato di Serie A 2006 esse dovranno essere una ciascuna per ogni innings dell'incontro, cucite in quattro quarti, nuove ed analoghe.
3. La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente per la A.S.A. in difetto le sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.

Art. 31

1. Ogni A.S.A. dovrà nominare un Capitano ai sensi dell'art. 20 del Reg. G. e C. e sui cui doveri dispone l'art. 24 del medesimo regolamento.
2. Più specificamente, per il Campionato di Serie A 2006 ogni A.S.A. dovrà anche nominare ed identificare agli arbitri al momento del riconoscimento un Vice-capitano.

Art. 32

1. Nessun lanciatore potrà lanciare più del 20% degli over a disposizione della sua A.S.A. ossia 10 in caso d'innings completato.
2. In caso, invece, d'innings abbreviato, il numero di over a disposizione di ogni lanciatore sarà pari al 20% degli overs a disposizione della sua A.S.A. arrotondato per eccesso e fatti eventualmente salvi gli overs lanciati precedenti alla riduzione dell'innings.
3. Gli over non completati da un lanciatore per infortunio si intendono come interi nel computo personale del lanciatore stesso e del sostituto.
4. Durante l'innings, non sarà consentito a giocatori non in possesso di cittadinanza italiana o non equiparati tali di lanciare:
 - a) over consecutivi;
 - b) più del 50% degli over e disposizione per difetto (25 over) in squadre schieranti wicket keeper italiano;
 - c) più del 40% degli over a disposizione per difetto (20 over) in squadre schieranti wicket keeper non italiano.
5. La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente per la A.S.A. in difetto, o eventualmente per entrambe le A.S.A., le sanzioni previste dall'art. 3, commi 4 e 5, del presente Regolamento.

Art. 33

1. Saranno in vigore nel fielding, in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council, le seguenti misure restrittive in relazione ad un'area delimitata, ben visibile a giocatori ed arbitri, formata da due semicerchi di raggio 30 yard (27,3 metri) con centro nel middle stump di ciascun wicket, congiunti tra loro da entrambi i lati del pitch da due rette l'una parallela all'altra:
 - a) almeno nove fielder, compresi lanciatore e wicket keeper, nell'area delimitata nei primi 15 over dell'innings. Di questi nove fielder due, oltre lanciatore e wicket keeper, dovranno essere posizionati a non più di quindici metri dal battitore;
 - b) almeno sei fielder, compresi lanciatore e wicket keeper, nell'area delimitata per la parte residua dell'innings.
2. Le norme di cui sopra s'intendono applicate in coincidenza con il momento di rilascio della palla da parte del lanciatore. La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente la chiamata "no ball" da parte degli arbitri con le conseguenze accessorie previste dalle leggi del Cricket.

Art. 34

1. È fatto espresso divieto ai giocatori minorenni d'esporsi in posizioni pericolose nel fielding o battere non muniti di casco protettivo. L'eventuale responsabilità per incidenti causati dalla inadempienza al presente comma sarà interamente a carico del capitano e della A.S.A. del tesserato infortunato in difetto.

Art. 35

1. Durante l'innings di battuta, in nessun caso potranno battere contemporaneamente due giocatori non in possesso di cittadinanza italiana o equiparati tali prima che tutti i giocatori in possesso di cittadinanza italiana o equiparati tali siano stati eliminati. In caso di ritiro per infortunio di un battitore italiano o equiparato, questi potrà riprendere il suo innings non oltre la eliminazione dell'ultimo battitore italiano. In caso di ritiro per infortunio dell'ultimo battitore italiano, questi dovrà considerarsi automaticamente eliminato ai fini del gioco, fermo restando il "retired hurt" per motivi statistici.

Art. 36

1. Sulle sostituzioni dispone l'art. 16 del Reg G. e C. Inoltre si specifica quanto segue:
 - a) In caso di infortunio al wicket - keeper, se italiano o equiparato, questi potrà essere sostituito soltanto da un giocatore italiano o equiparato fra gli undici schierati in campo. Tuttavia, in caso d'infortunio a wicket - keeper straniero, questi potrà anche essere sostituito nel ruolo sia da un italiano o equiparato che da uno straniero, ferma restando l'aliquota di lancio prevista in caso di presenza di wicket - keeper non italiano. In nessun caso il giocatore che ha iniziato l'incontro come wicket - keeper potrà lanciare successivamente alla sua sostituzione. Parimenti, non sarà consentito di fungere da wicket - keeper ad un giocatore che nel corso dell'incontro abbia lanciato in precedenza;
 - b) In caso d'infortunio ad un lanciatore, se italiano o equiparato, questi potrà essere sostituito soltanto da un lanciatore italiano o equiparato fra gli undici schierati in campo. Tuttavia, in caso d'infortunio a lanciatore straniero, questi potrà anche essere sostituito nel ruolo sia da un italiano o equiparato oltrechè da uno straniero, che completerà, l'over, il cui computo sarà parzializzato fra i due lanciatori;

- c) Per quanto concerne le sostituzioni, nel fielding esse, nell'ambito delle rispettive categorie, sono limitate alle riserve i cui nominativi appaiono nell'elenco consegnato agli arbitri prima dell'inizio della partita, fermo restando che un sostituto straniero non può sostituire un italiano o un equiparato.

Art. 37

1. La A.S.A. al lancio per prima sarà tenuta a lanciare i 50 over a sua disposizione in un tempo massimo effettivo di tre ore e trenta minuti, comprese le pause per i drink.
2. Quanto sopra viene automaticamente adattato alla eventuali interruzioni per maltempo ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del presente Regolamento.
3. Decorso tale termine, il numero degli over lanciati in quel periodo, compreso quello eventualmente in corso, sarà pari al numero di over che tale A.S.A. riceverà quando andrà in battuta, fermo restando il completamento dell'innings da parte della A.S.A. al lancio per prima.

Art. 38

1. La A.S.A. al lancio per seconda sarà tenuta a lanciare i 50 over a sua disposizione in un tempo massimo effettivo di tre ore e trenta minuti, comprese le pause per i drink.
2. Decorso tale tempo, ogni minuto di ritardo comporterà le seguenti ammende:
 - a) Euro 2,00 (due/00) a minuto fino a 10 minuti di ritardo;
 - b) Euro 5,00 (cinque/00) a minuto da 11 a 20 minuti di ritardo;
 - c) Euro 8,00 (otto/00) a minuto da 21 a 30 minuti di ritardo;
 - d) Euro 12,00 (dieci/00) a minuto oltre 30 minuti di ritardo.

Art. 39

1. I giocatori in battuta saranno tenuti a presentarsi al wicket ed a essere pronti a ricevere il lancio entro e non oltre due minuti dall'eliminazione del battitore precedente, pena la eliminazione del battitore entrante a seguito d'appello da parte della squadra al lancio.
2. E' consentito ai due battitori di parlare tra loro solo al termine dell'over e senza causare ritardo alcuno all'incontro. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri da annotarsi nel Referto. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente una giornata di squalifica per il battitore in difetto, scontabile con il pagamento di una penale di Euro 200,00 (duecento/00).
3. Escluso quanto previsto dal comma precedente, durante l'innings di battuta, i battitori non potranno allontanarsi dal pitch senza l'autorizzazione degli arbitri e del capitano avversario. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri da annotarsi nel Referto. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente una giornata di squalifica per il battitore in difetto, scontabile con il pagamento di una penale di Euro 200,00 (duecento/00).
4. Un eventuale terzo richiamo ufficiale, con la conseguente seconda giornata di squalifica, non sarà in alcun modo scontabile e ripristinerà anche il turno di squalifica originariamente scontato, ferma restando l'incameramento da parte della F.Cr.I. della penale versata.

Art. 40

1. Per l'assegnazione dei punti nella fase preliminare del Campionato, in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 10 del Reg. G. e C., saranno usati i seguenti criteri:
 - a) per il risultato, verranno assegnati 12 punti alla A.S.A. vincente, 0 punti alla squadra perdente o, in caso di parità (tie), verranno assegnati 6 punti a ciascuna A.S.A.;
 - b) per il risultato, solo in caso d'incontro in cui causa il maltempo non sia stato possibile effettuare nemmeno un lancio, verranno assegnati 10 punti a ciascuna A. S. A.;
 - c) per la battuta, un punto bonus, fino ad un massimo di 4, rispettivamente al conseguimento degli 80,120, 160 e 200 punti;
 - d) per il lancio, un punto bonus, fino ad un massimo di 4, rispettivamente al conseguimento del 3°, 5°, 7° e 9° wicket;
 - e) i punti bonus saranno appannaggio delle A.S.A. a prescindere dal risultato della partita;
 - f) in caso di target che non consenta, in toto o in parte, alla A.S.A. in battuta per seconda quanto previsto al punto (c), questa, in caso di vittoria, guadagnerà 1 punto bonus ogni due wicket conservati, fatta esclusione per i primi due, fermo restando che non potrà totalizzare più di 4 punti bonus in battuta.
2. In caso di interruzione di una partita a causa delle avverse condizioni atmosferiche, come disposto dall'art. 26 del presente Regolamento, sono previste le seguenti eventualità:
 - a) divisione dei punti, 6 ciascuno, se la A.S.A. in battuta per seconda non ha avuto a almeno 20 over (pareggio tecnico);
 - b) vittoria della squadra con il più alto quoziente punti/over in caso la A.S.A. in battuta per seconda abbia avuto a disposizione almeno 20 over.
3. I punti bonus acquisiti vengono comunque assegnati.

PROCEDURE SUCCESSIVE ALL'INCONTRO**Art. 41**

1. Non oltre 30 (trenta) minuti dopo il termine dell'incontro, la A.S.A. ospitante dovrà consegnare agli arbitri i fogli segnapunti della partita. Trascorso tale limite è prevista una sanzione di Euro 5,00 (cinque/00) per ogni minuto di ritardo.

PROCEDURE RELATIVE ALLA GIUSTIZIA FEDERALE**Art. 42**

1. Sulla omologazione delle partite dispongono gli artt. 58 - 62 del Reg. G. e C.
2. In particolare, si notifica che l'ammenda per ogni singola omissione e scorrettezza sul foglio segnapunti è di Euro 5,00 (cinque/00).

Art. 43

1. Tutte le sanzioni disciplinari e le controversie tecniche ed amministrative inerenti al Campionato saranno di competenza, in primo grado, del G.U. della F.Cr.I. (Via Carrara 27 - 09125 - Cagliari), il quale emetterà sentenza sulla base del Reg. Giust. e Disc., del presente e di tutti i regolamenti federali.

Art. 44

1. Avverso alle decisioni del G.U. le A.S.A. aventi titolo potranno ricorrere alla Commissione d'Appello della F.Cr.I., (Via Milano, 49 - 09125 Cagliari) nei modi e tempi previsti dal Reg. Giust e Disc.
2. Sarà, a carico della A.S.A. ricorrente, come condizione di validità per il ricorso l'invio di un assegno di Euro 100 (cento) intestato alla F.Cr.I. da allegare al ricorso stesso oppure, a discrezione della Segreteria Federale, l'accettazione dell'addebito automatico dell'importo nel rapporto economico corrente A.S.A. – F.Cr.I.